Anno XLI Lunedì 17 giugno 1907 Conto corrente con la posta N. 143

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

## La Camera non era in numero

**Il ministro e vari oratori**

*Roma, 16.* — Presiede Marcora. Il Presidente dichiara aperta la discussione sulla seguente mozione firmata dagli on. Turati, Tasca, Chiesa, Bissolati, Treves, Vicini, Costa ed altri:

«La Camera invita l'on. Guardasigilli a presentare nel più breve tempo il dispositivo e in seguito la sentenza della Cassazione, relativa alla procedura contro Nunzio Nasi »

Parlano *Turati, Brunialti, Daneo,* che sostiene doversi pronunciare l'accusa.

*Orlando* (*segni d'attenzione*). Premette che il Governo ha il dovere di astenersi dall'entrare nel merito di una prerogativa della Camera; non può però consentire con l'on. Brunialti che la sentenza della Corte di Cassazione sia una sentenza di rinvio come se la Camera fosse subordinata alla Corte di Cassazione; come non può ammetter che il Guardasigilli possa presentare alla Camera la sentenza prima che gli sia comunicata dalla Corte di Cassazione. Se ora la Camera crede di limitarsi al dispositivo di essa con ciò provvede all'esercizio di un diritto proprio nel quale il Guardasigilli non poteva prevenirla.

**L'opinione dell'on. Sonnino**

*Sonnino* dice che la questione è grave, che non si può pregiudicare con un voto affrettato. Dice che c'è una legge superiore a tutte, e che è necessaria all'interpretazione di qualunque legge, quella del buon senso. La Camera ha bisogno di sapere per quale ragione la questione le torni dinanzi. Il dispositivo lo conoscevamo Qui si tratta di sapere il perchè, si tratta di fatti nuovi. Le considerazioni fatte dalla Suprema Corte intorno alla competenza ecc. ecc., bisogna saperle, altrimenti il Senato nell'ipotesi che il Nasi sia al suo giudizio, deferito dalla Camera, potrebbe dire: Badate, ma voi non conoscevate i fatti. Ad ogni modo se questa questione ci viene in tempo, prima delle vacanze decideremo, e se non ci verrà in tempo, la responsabilità non sarà nostra.

**Un ordine del giorno Ricci**

*Presidente* comunica il seguente ordine del giorno dell'on. Riccio: «La Camera prendendo atto delle dichiarazioni del guardasigilli, che presenterà nel più breve termine la sentenza della Cassazione nel processo contro Nasi passa all'ordine del giorno».

**Giolitti commendator Pilato**

*Molmenti.* Io mi associo alla mozione Turati.

*Giolitti.* Trattandosi di prerogative parlamentari il Governo si astiene dal voto.

*Riccio.* L'on. Turati potrebbe ritirare la sua mozione associandosi all'ordine del giorno, per evitar malintesi sul significato del voto (*commenti animatissimi*).

**Manca il numero legale**

*Presidente.* L'on. Turati ha così modificato la sua mozione: «La Camera invita il guardasigilli a presentarle nel più breve termine il dispositivo della sentenza della Corte di Cassazione nella procedura contro Nasi, insieme alle precedenti sentenze della sezione d'accusa e della Corte d'Assise e in seguito, non appena gli sia possibile, il testo completo della predetta sentenza di Cassazione».

*Sonnino* dichiara che voterà contro la mozione pregando il proponente di non insistere perchè la manifestazione della Camera riesca più solenne (*commenti animatissimi*). Voterà per l'ordine del giorno Riccio.

*Bertolini* dichiara che, intendendo che il suo voto non possa essere interpretato dal paese come un salvataggio e facendo ogni riserva sul merito sulla procedura, voterà in favore della mozione Turati (*approvazioni*).

*Presidente.* Sulla mozione Turati è stato chiesto l'appello nominale.

Il segretario fa l'appello e si constata che la Camera non è in numero.

**Per alzata e seduta**

Il presidente sospende la seduta per un'ora circa. Alla ripresa Turati dichiara di ritirare la domanda di appello nominale.

La mozione è messa ai voti per alzata e seduta e risulta approvata.

**25 milioni per Roma**

Si discute la legge «provvedimenti per Roma» la quale assegna alla capitale un concorso di 25 milioni.

Levasi la seduta.

### Il voto dei friulani

Votarono in favore della mozione Turati pochi deputati veneti, fra i quali Rota e Solimbergo.

## Non andrà a Trapani

Rileviamo dal *Carlino* che Nasi fece tre telegrammi da Bologna: uno per il presidente della Camera nel quale si dichiara impazientissimo di avere dei giudici e la giustizia; l'altro al sindaco di Trapani per ringraziare lui e tutti i suoi concittadini; il terzo al figliuolo.

Un redattore del *Carlino* incontrò stanotte il prof. Giulio Ximenes, fratello dello scultore Ettore, e come questo grande amico di Nasi. Gli chiese:

— Ha veduto Nunzio Nasi?

— Si è stato di passaggio oggi.

— E veniva?

— Da Chiasso direttamente col treno lampo delle 13,15 ed ha proseguito per Roma collo stesso treno.

— Che cosa ha detto?

— Abbiamo parlato poco, perchè vi erano altri che viaggiavano con lui. Gli è compagno quel trapanese che lo condusse anche nella fuga e vi sono altri amici andati ad incontrarlo. S'era in cinque o sei, tutti avvisati.

— Che conta di fare?

— Prima di tutto egli vuol cercare giustizia. Non intende di andare giù a Trapani per nessun ingresso trionfale. Ma ha tante cose a cui pensare per chiarire le responsabilità, combattere le accuse. Naturalmente deve consigliarsi cogli amici.

— E' vero che è malatissimo?

— Non ha mai avuto l'aspetto di uomo florido; ma non è moribondo come qualcuno l'ha fatto. Sta al solito.

## I REDUCI

Ieri è tornato in Italia Nunzio Nasi, oggi tornerà Mario Todeschini: quello fu liberato dai giudici della Cassazione, questo dal voto popolare.

La libertà del primo è dovuta al privilegio di Nasi di avere dei giudici straordinari; quella del secondo al privilegio d'infischiarsi delle sentenze dei magistrati, quando uno viene eletto deputato. Sono le anomalie, i controsensi d'uno Stato democratico, dove coloro che dovrebbero essere i più strenui custodi dell'eguaglianza di tutti di fronte alla legge, sono quasi sempre della legge i più audaci violatori. E sono le originalità di questo moderno mondo politico, nel quale gli uomini vanno su e giù come i fagioli nella pentola; e il perchè, molte volte, non sanno.

Guardate quest'elezione di Verona. Contro il radicale uscente, magistrato supremo, si presenta il socialista condannato dal magistrato e fuoruscito. Al primo squittinio il radicale resta in minoranza: allora è un accorrere di liberali moderati e di cattolici per salvarlo; per impedire la vergogna d'un'altra elezione Todeschini; per non permettere che alla Camera al fianco di Enrico Ferri il calunniatore della marina italiana, vada a sedere tranquillamente il calunniatore dell'esercito.

Ma nulla valse: tanto è poco simpatico il Lucchini ed è così in ribasso il gruppo radicale, specialmente dopo il congresso di Bologna, che nel ballottaggio il Todeschini ebbe 2457 voti contro 2164. Così il baritono sfiatato battè l'uomo politico sfatato: il condannato diffamatore cacciò via l'alto magistrato. E' una vergogna per i liberi ordinamenti d'un popolo civile — ma è una meritata lezione a radicali che credevano ancora di poter fare la speculazione dei voti socialisti e s'immaginavano che il popolo italiano seguitasse a credere nei loro programmi a doppio fondo.

*y*

## L'«UKASE» IMPERIALE
### La rivoluzione o l'anarchia?

*Pietroburgo 16.* — L'*Agenzia Telegrafica di Pietroburgo* pubblica: Con un *ukase* imperiale odierno, diretto al Senato, l'Imperatore si è degnato di ordinare:

1. di sciogliere la Duma;
2. fissare le nuove elezioni dal 1. al 14 settembre 1907;
3. stabilire come termine per la convocazione della nuova Duma dal 1. al 14 novembre 1907.

Contemporaneamente si sono pubblicati il manifesto imperiale e la nuova legge elettorale.

Abbiamo avuto iersera la fortuna di stringere la mano alla stazione ad un signore italiano che veniva dalla Russia e gli abbiamo chiesto se dopo lo scioglimento della Duma sarebbe venuta, come dicono i giornali inglesi, la rivoluzione. Ci rispose:

— La rivoluzione no, ma una più terribile e sanguinosa recrudescenza di anarchia.

## Il disastro ferroviario di Rifredi

*Firenze, 16.* — Si ha da Rifredi che alle 18,5 è partito dalla stazione di Campo di Marte il treno merci 9564 di oltre trenta carri e trainato da due locomotive.

Giunto il treno al ponte dei Macelli fu udito uno schianto terribile. Tosto le vetture si accavallarono, alcune uscirono dai binari e precipitarono nell'argine sottostante.

Un frenatore è morto sul colpo; un altro è gravemente ferito. Vi sono parecchi feriti. Ignorasi la causa del disastro.

### Madre e figli colpiti dal fulmine

*Roma 15.* — Stamane si scatenò un violento temporale. Un fulmine caduto sulla torre Pignattara ha colpito certa Maria Regini e due suoi figliuoletti; uno di questi, trasportato all'ospedale, morì mentre i medici gli apprestavano le prime cure. La madre e l'altro figlio sono in grave stato.

### Un fratello dell'on. Taroni suicida

*Lugo 15.* — Stamane si toglieva la vita in modo raccapricciante il ragioniere Giuseppe Taroni, fratello del deputato, persona integra, stimatissima, facoltosa. Copriva con intelligenza e con onestà importanti uffici privati. La sua morte è vivamente compianta.

## CRONACA PROVINCIALE

### Da SPILIMBERGO
#### L'incidente chiuso

Ci scrivono in data 15:

In una corrispondenza da Spilimbergo sulla *Patria del Friuli* del 14 corr. n. 141, in merito alla crisi filarmonica di qui, si legge: «L'ing. De Rosa ci tiene nuovamente ad affermare che ciò che gli preme più d'ogni altra cosa è che la banda resti assolutamente estranea ad ogni manifestazione politica, questa essendo pericolosa alla vita dell'istituzione»; e più avanti: «sciolta la seduta l'ing. De Rosa volle avere da tutti i bandisti la promessa di non portare in seno alla banda la questione politica, in alcuna forma, e di obbligarsi a non turbare la disciplina della banda».

Auree parole, che desideriamo vedere messe in pratica, perchè appunto la politica e l'indisciplina è quella che divide in tutto e per tutto.

L'interpellanza adunque dell'avv. Ciriani juniore, al nostro patrio Consiglio sui fatti bandistici del 2 giugno, giorno dello Statuto, fu opportuna nel senso che precisò chi abbia veramente dato luogo alla crisi filarmonica. E' vero che nel testo di detta corrispondenza quei fatti si credette qualificarli «*una ragazzata di pochi bandisti*»; tale qualifica voglio ritenerla una opinione o del relatore o del corrispondente *pro bono pacis*.

Difatti come una ragazzata, se pochi banditi trascinarono i più, e seppero imporre la loro volontà al Presidente, al Maestro, al Sindaco, al pubblico esigendo si suonasse per primo l'inno di Garibaldi (applaudito), di seguito la marcia Reale, (fischiata dai socialisti), con sorpresa e dispiacenza del pubblico che assisteva al concerto? Fu una tale ragazzata, che il Sindaco credette opportuno di far ommettere il suono della marcia reale nel giorno della visita in paese dell'Ill.mo sig. Prefetto.

Ora la crisi è terminata con soddisfazione di tutti, ed i bandisti vorranno e sapranno portare obbedienza, non la servile, ma quella che deriva dall'educazione e dalla gentilezza, al loro bene amato Presidente ed al loro Maestro.

Qualunque sieno per essere le individuali e singole opinioni e credenze, si faccia in modo che la libertà non degeneri in licenza; e che le istituzioni e le autorità conservino il loro prestigio e vengano da tutti rispettate

### Da VENZONE
#### Banchetto d'addio — Il nuovo segretario

Ci scrivono in data 16:

(*Z*). Ieri sera, nella Trattoria «Alla Stazione» condotta dal signor Pietro Tomat, convenne una numerosa schiera di amici dell'egregio segretario comunale Aristide Sarti, per offrirgli la tradizionale cena d'addio.

Come è noto, l'egregio sig. Sarti lascia il posto occupato onorevolmente per un decennio a Venzone, essendo stato nominato segretario capo dell'importante Comune di Moggio Udinese.

Aristide Sarti lascia di sè ottima memoria fra noi: funzionario zelante, attivissimo; amico sincero e leale seppe conquistarsi fin da principio le simpatie di tutti.

La cena, servita inappuntabilmente dal bravo Tomat, fu coronata dalla più schietta allegria; noto che fra i presenti c'era il Ricevitore Daziario di Buia sig. Antonio Peres e questo basta — per chi lo conosce — ad assicurare che la comitiva dovette sbellicarsi dalle risa.

Ai brindisi parlarono: il dott. Francesco Stringari, applauditissimo, i signori Giuseppe Sormani, Gino Marinetti, Giovanni Tomat, Antonio Peres ed altri, tutti esprimenti rincrescimento per la perdita dell'ottimo amico Aristide.

Infine il festeggiato, con parole commosse, rispose ringraziando della bella dimostrazione ricevuta.

La lieta riunione si sciolse ai primi chiarori del giorno.

All'amico Aristide Sarti inviamo ancora una volta i nostri auguri per un brillante avvenire.

**

Oggi si è riunito sotto la presidenza del Sindaco, co. Giuseppe Orgnani-Martina il Consiglio comunale.

Scopo principale dell'adunanza era la nomina del Consiglio comunale.

Riuscì eletto a grande maggioranza, su otto concorrenti, il giovane signor Ferdinando Unfer, che ottenne la patente nella sessione d'esami chiusa il mese scorso.

All'egregio e colto giovane che viene fra noi preceduto da bella fama di studioso, intelligente e volonteroso, inviamo le nostre congratulazioni. Il comune ha fatto con lui un ottimo acquisto.

### Da S. DANIELE
#### Società Operaia — Temporale

Ci scrivono in data 16:

La Società nostra operaia, che dall'anno di sua fondazione 1870, ebbe primo e solo suo presidente onorario. L'Eroe, ha ieri sera, con sua unanime deliberazione, stabilito di invitare a una comune commemorazione da tenersi il dì 7 di luglio, i sodalizi confratelli cioè: il Tiro a Segno, la Società dei Reduci, il Circolo di studi sociali. Gli invitati nominarono ben volentieri un rappresentante per gli opportuni accordi.

Non avendo potuto venire a S. Daniele, per tenere una conferenza, l'on. R. Luzzato, impegnato a Udine; si è creduto rivolgersi all'avv. Girardini. Diremo a suo tempo quale sarà il programma dei nostri modesti festeggiamenti.

**

Oggi nel pomeriggio alle tre si è scatenato sulle nostre campagne un forte temporale, con grandine molta e grossa; e pioggia a diluvio, e molte scariche elettriche.

Si temono assai danni alla campagna che prometteva benissimo. Ma !...

### Da CIVIDALE
#### Ferimento — Elezioni amministrative

Ci scrivono in data 17:

Ieri sera, presso l'osteria alla Barbetta i due fratelli S. di S. Guarzo, venuti a diverbio tra loro, passarono tosto alle vie di fatto, inmodo che uno di essi riportò una ferita d'arma da taglio ad una mano.

Questo è, naturalmente, uno dei tanti brutti effetti del vino!

**

Le elezioni amministrative, nel nostro comune, avranno luogo domenica, 14 luglio; i consiglieri che scadono sono sette e cioè: Prof. P. S. Leicht, Albini nob. Lorenzo, Mulloni Gio Batta, Rieppi Amedeo, Rubini cav. Domenico, Angeli Gio. Batta, Paschini Antonio.

### Da RIVIGNANO
#### Per la tutela dei nidi

Ci scrivono in data 16:

Si nota in tutta la nostra Bassa una recrudescenza nella malvagia abitudine di asportare e distruggere i nidi dei poveri uccelletti.

Si vedono massimamente nei giorni festivi torme di fanciulli, e non fanciulli, percorrere le nostre campagne alla caccia dei più grandi amici dell'Agricoltura, e le Guardie campestri vedono e tiran dritto.

Oggi però il bravo e solerte comandante la nostra Stazione dei R. R. Carabinieri portatosi in Ariis con un suo dipendente, pare sia passato a varie contravvenzioni dando un salutare esempio. Peccato non abbia pescato anche quel Rev. Parroco che teneva fino a giorni fa e forse tiene ancora una bella nidiata di cingallegre raccolta col suo giovane sacrestano, come possono testimoniare diversi operai che lavoravano nella Chiesa. Bell'esempio veramente da quel Rev. dopo aver pubblicato ed inculcato dal pergamo il rispetto ai poveri uccelletti. Questo si chiama razzolar male egregio signor Parroco.

*Un agricoltore*

### Da OSOPPO
#### Le grandi feste di luglio

Ci scrivono in data 16:

Avete pubblicato i nomi dei membri del comitato d'onore e del comitato esecutivo per le grandi feste che avranno luogo nei giorni 7 ed 8 luglio.

Ecco ora il programma:

Ore 7. — Arrivo della musica di Gemona.

Ore 8. — Apertura della Gran Pesca di Beneficenza.

Ore 8 10. — Convegno Ciclistico. Ricevimento delle squadre che avranno preavvisato il loro arrivo.

Ore 10.30. — Riunione di tutti i ciclisti al deposito macchine. Distribuzione del distintivo ricordo. Visita alla città.

Ore 11. — Vermouth d'onore.

Ore 14.30. Riunione delle squadre per la sfilata.

Ore 15. — Sfilata generale attraverso la città.

Ore 16 — Corse ciclistiche.

Ore 17.30. — Proclamazione dei premiati al Convegno ed alle Corse.

Ore 19. — Concerti bandistici.

Ore 20. Sfarzosa illuminazione elettrica.

Grandioso ballo popolare su ampia piattaforma sfarzosamente illuminata da fari elettrici.

Uscirà il numero unico *L'Osoppano* giornale umoristico.

Al deposito macchine trovasi annesso un completo servizio di Toilette, nonchè officina per le eventuali riparazioni.

In caso di cattivo tempo la festa verrà rimandata alla domenica successiva.

### Da PORDENONE
#### Amministratori apatici — Neo cavaliere — Il caldo e le scuole

Ci scrivono in data 16:

Gli oggetti posti all'ordine del giorno che dovevasi discutere nella seduta consigliare di sabato erano della maggior importanza, senonchè fu d'uopo rimandare la discussione a sabato 22 corr. ore 8.30 pom. ciò per mancanza del numero legale. Tale apatia è vivamente a deplorarsi, tanto più che le sedute consigliari vengono indette a distanza di tre mesi l'una dall'altra.

**

Apprendiamo con piacere che, con recente Decreto, Sua Maestà ha insignito l'egregio sig. Carlo Beltrame, R. Subeconomo dei Benefici vacanti, dell'onorificenza di cavaliere della Corona d'Italia.

Le nostre congratulazioni.

**

Con soddisfazione possiamo dire che fu riconosciuta la ragionevolezza dei nostri lamenti riguardo al veto dato dalle autorità preposte alla domanda degli insegnanti urbani per ottenere l'orario unito, il quale andrà in vigore col giorno di lunedì 17 corr.

Ci auguriamo che in simili casi non ci sia bisogno dello svegliarino della

stampa per suggerire ai preposti certi impellenti provvedimenti didattico-pedagogici.

## DALLA CARNIA

### Da TOLMEZZO

### Il processo Gressani contro Moro

Ci scrivono in data 16:

(y) *Il Lavoratore* nel numero di ieri rispondendo (?) al nostro articolo di martedì sul processo Moro ci fa alcune domande alle quali rispondiamo: Perchè il *Lavoratore* non si rivolge direttamente al sig. Marchi? Con quali elementi e con quale cognizione di causa crede possiamo noi rispondere a domande che non ci riguardano personalmente? E' forse questa una questione politica cosicchè il *Lavoratore* possa credere che abbiamo scritto quell'articolo perchè ci trovavamo di fronte ad un Gressani socialista?

Niente affatto! Abbiamo esposto le ragioni nostre impersonali ed abbiamo detta franca la nostra opinione.

Abbiamo saputo di una querela senza facoltà di prova ed abbiamo detto: non vogliamo entrare nel merito, ma per ragioni d'indole generale riteniamo che la prova debba essere concessa.

Nè il *Lavoratore* ci dimostra il contrario. Esso dice: « La concessione della prova nulla darebbe ad un dibattito nel quale il principale accusato non potrebbe difendersi perchè non è parte in causa; la negazione della prova gioverà ad uno dei vostri, al Marchi, e dalla negazione traete argomento per colpire il Gressani »?

Anzitutto il sig. Gressani sa che non concedendo la facoltà di prova non ci fa un favore. La conceda pure e liberamento senza badare se il principale accusato del Moro sia di questo o quel partito. Il sig. Marchi ch'è citato nel processo come testimonio saprà ben convenientemente provvedere ai fatti suoi. Noi non ci occupiamo delle persone, ma delle cose, ne il nostro partito ha bisogno di vantaggi della specie che il Gressani, secondo il *Lavoratore*, s'accingerebbe a fargli.

Non è giusto che per mal inteso altruismo il sig. Gressani sacrifichi quel vantaggio morale che dal processo potrebbe derivargli, non concedendo la facoltà di prova semplicemente perchè gli altri due che dalla prosa del Moro furon colpiti non credettero di dar querela.

Ci creda il *Lavoratore*, il sig. Gressani farebbe un servizio più grande *ad uno dei nostri*, dimostrando che i fatti non sono veri, che non ottenendo la condanna dello scrittore delle lettere aperte a, forse, dieci mesi di reclusione, lasciando allo stesso la possibilità di poter dire: se mi si fosse concessa la facoltà di prova non sarei in procinto di andare in prigione.

La concessione della prova nulla darebbe, dice il *Lavoratore*.

Darebbe tutto, diciamo noi. Darebbe più serietà al giudizio, più autorità alla sentenza dei Giudici, illuminerebbe la opinione pubblica.

Ma proprio il sig. Gressani non crede di dover accordare la facoltà di prova perchè non tutti i colpiti dal sig. Moro sono parti in giudizio? Un'altra via i contendenti potrebbero seguire. Ritiro della querela e remissione della controversia in un giurì d'onore. Questa sarebbe la più bella via d'uscita onorevole ed accettabile d'ambe le parti. E noi speriamo martedì di vederla seguita.

### Consiglio Comunale

(y) Oggi alle 2 p., presenti quattordici consiglieri, il Consiglio Comunale tenne seduta. Appena letto il processo verbale della seduta precedente i consiglieri Marioni e Beorchia con belle parole ricordano l'Eroe dei due mondi di cui ricorre a giorni il centenario della nascita. Il consigliere Beorchia vorrebbe che anche ai fanciulli delle nostre scuole fosse fatta la commemorazione del Grande dai maestri, e che quest'anno la Giunta provvedesse per distribuire in premio ai migliori alunni il magnifico libro intitolato « I Mille » del Gabba. Il Sindaco dichiara di prender in considerazione la proposta Beorchia.

Il Consiglio approvò, poi, dopo lungo, fin troppo lunga discussione il progetto del nuovo cimitero.

Fu invece rimandata l'approvazione del progetto di chiavica in via Vittorio Emanuele per una risoluta opposizione della minoranza composta di tre soli consiglieri, ma che in compenso dà molto da fare al Sindaco, il quale, e del resto non ha tutti i torti, ad un certo punto esclamò: « Se non presentiamo nessun progetto di lavori, accusate la Giunta di studiare troppo e di risolvere nulla; se presentiamo alla vostra approvazione i progetti che abbian fatto redigere, ci dite che mettiamo troppa carne al fuoco e che roviniamo le finanze del comune. Imitate la storiella del contadino, del bambino e dell'asino. »

Conveniamo col Sindaco che sarebbe desiderabile che l'opposizione non sollevasse tante questioni che molte volte, diciamolo francamente, sono oziose.

Fu approvato anche il regolamento per la limitazione del suono delle campane sul quale, però, la Giunta non s'era potuta mettere d'accordo tanto che gli assessori Brollo e Caufin s'assentano. Il Consigliere Beorchia riguardo al dubbio sollevato sulla incostituzionalità del regolamento, osserva che l'art. 62 del Regolamento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale che è stato sottoposto alla firma del Re previo parere del Consiglio di Stato, dà al Consiglio Comunale la facoltà di limitare l'uso delle campane, e che, d'altra parte le sentenze della 4 sezione del Consiglio di Stato che furono nella seduta precedente ricordate come quelle che disconoscevano un tale diritto, disconoscono solo il diritto di limitare l'uso in modo tale da difficoltare l'esercizio del culto.

## CRONACA CITTADINA

**Il telefono del Giornale porta il n. 1-80**

**Seduta consigliare alla Società Operaia.** L'altra sera presenti 16 consiglieri sotto la presidenza del sig. G. E. Seitz, si è riunito il Consiglio della Società Operaia generale.

Il direttore Cremese riferì sulle riforme apportate al regolamento del Comitato sanitario, che vennero approvate.

In merito alla commemorazione di Giuseppe Garibaldi, nel centenario della sua nascita, il Consiglio decise di partecipare al corteo col vessillo sociale e di invitare i consiglieri a prendervi parte.

Anche i soci verranno, con apposito manifesto, invitati a partecipare al corteo.

Per la Mostra d'Arte decorativa, il Consiglio stabilì di contribuire con la somma di L. 50, a condizione però che vengano assegnate 25 lire cadauno, ai due operai che presenteranno i migliori lavori.

Su proposta del consigliere avv. Tavasani, venne raccolto una decina di lire pro vittime della serrata delle Terni. Furono infine ammessi 40 nuovi soci.

**Cose della Camera di lavoro.** Riceviamo:

Il sottoscritto a nome della cessata Commissione Esecutiva della Camera di lavoro visto che il giornale *Il Paese* non vuole dare ospitalità alla seguente interrogazione fatta all'attuale Commissione della Camera stessa, domanda al signor Direttore del *Giornale di Udine* un posticino per inserirla sullo stesso:

Dalla relazione fatta inserire sul giornale *Il Paese* di giovedì e sulla *Patria del Friuli* per la seduta della nuova Commissione Esecutiva della Camera di lavoro, rilevasi che la cessata Commissione Esecutiva lasciò in disordine l'Amministrazione e l'andamento della stessa Camera di lavoro.

Il sottoscritto, anche a nome dei già colleghi della cessata Commissione Esecutiva, invita la Commissione attuale a volersi meglio spiegare su tale riguardo a fine di chiarire verso il pubblico e noi stessi la verità sulla delicata questione.

Ringraziandola

per la cessata C. E.
*Alfredo Dozza*

**I vetturali** sono venuti a più miti consigli e sabato nel pomeriggio desistettero dallo sciopero impulsivo a cui erano stati condotti. Il curioso di questa agitazione si è che mentre i vetturali furono più volte convocati dal Buggelli per il memoriale alla Giunta e per la soluzione della vertenza, si trovarono poi senza capoccia perchè lo stesso Buggelli, vista la piega disastrosa dello sciopero, dichiarò di disinteressarsene e non si presentò nemmeno, sabato alle undici, all'assessore Pagani col quale aveva convenuto di conferire. Se non fosse un bisticcio diremmo che la cosa non è... bellina!

**I lavoranti barbieri** si riuniranno questa sera. Essi hanno deciso di accettare le note proposte formulate dai proprietari nell'ultima adunanza.

Così anche questa « agitazione » è finita con soddisfazione di tutti.

**I friulani alla quinta gara generale di tiro a Roma.** Non si hanno ancora notizie precise sui premi riportati dalle squadre e dai singoli tiratori della nostra Provincia alla V. gara generale di tiro, testè chiusasi a Roma.

Le prime informazioni però recherebbero che in una categoria sarebbe riuscito fra i primi il dott. Nicolò Marini di Gemona e che nella categoria « Fortuna » sarebbe riuscito primo il sig. Giuseppe Carnelutti, pure di Gemona.

A domani più sicuri ed ampi particolari.

**XXV Convegno annuale della Società Alpina delle Giulie.** Dal 14 al 18 luglio p. v. si svolgerà il programma di questo Convegno, programma che abbiamo già pubblicato e che comprende varii attraentissimi numeri, come: una visita alle famose grotte di S. Canziano presso Trieste una visita ai laghi di Weissenfels in Carinzia e infine le salite del Canin e del Montasio con discesa a Nevea ed a Chiusaforte ove avrà luogo il pranzo di chiusura.

Il programma dettagliato è visibile anche alla sede della Società Alpina Friulana, ove si accettano le adesioni fino al giorno *20 giugno* corrente.

Chi volesse partecipare soltanto a quella parte del programma che si svolge sui nostri monti potrà recarsi a Nevea e colà unirsi ai colleghi triestini anche nelle salite del Jof del Montasio e del Canin.

**Associaz. « Trento-Trieste ».** L'iniziativa del Comitato provvisorio costituitosi allo scopo di formare anche in Udine una Sezione della « Trento-Trieste » ha trovato fino ad ora confortevole adesione tra la nostra cittadinanza. Quindi domani sera, alle 20 e 45', nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, gentilmente concessa dall'onor. Municipio, si procederà alla nomina del Consiglio della Sezione. Tutti i sottoscrittori sono vivamente pregati di intervenire all'assemblea, nella quale si tratterà dei mezzi più opportuni per un'attiva e sollecita propaganda, specialmente nei paesi della Provincia.

Il Comitato Provvisorio rivolge particolare preghiera d'intervento alle persone che riceveranno personale invito.

**Per il Museo del Risorgimento.** Parecchi anni or sono morì in Svizzera il patriota Paolo Giacomo Zai il quale lasciò ad un amico quale eredità una preziosa raccolta di documenti riguardanti il patrio riscatto e specialmente la rivoluzione del 48 e la spedizione dei Mille.

Tale raccolta fu fatta sequestrare dalla domestica che vantava un credito verso il defunto padrone e perciò ora corrono trattative fra il Comune di Udine e il rappresentante legale di lei, per assicurare l'importante e pregevole raccolta al Museo del Risorgimento.

**Due valorosi carabinieri friulani.** Con recente decreto venne concessa la medaglia di bronzo al valor militare ai due carabinieri friulani:

Roitero da Spilimbergo (Udine) vice brigadiere legione di Verona che arditamente inseguì un malfattore col quale scambiò diversi colpi di fuoco riuscendo a ferirlo ed a renderne agevole la cattura a Valle dei Signori, Vicenza 21 settembre 1905

Bergamasco di San Giovanni di Manzano (Udine) vice brigadiere legione carabinieri di Verona che arditamente affrontò e dopo pericolosa lotta riuscì coll'altrui aiuto a disarmare un pazzo che armato di roncola aveva ferito varie persone, fra cui un carabiniere, a Monselice (Padova) 9 gennaio 1907.

**Servizio radiotelegrafico.** Dalle ore zero del giorno 17 giugno 1907 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri pel piroscafo *Moltke* della Società di Navigazione Hamburg Amerika Linie.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Capo Sperone.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

**Ettore Tiberio oppure il toro che non c'è.** Ieri sera verso le sei il circo di Ettore Tiberio era affollato, specie nei posti a cinquanta centesimi, di pubblico impaziente.

L'atleta si presentò, avvolto nel suo mantello rosso, con ai lati i due suoi fratelli, campioni di lotta.

Quando egli annunciò al pubblico che la lotta col toro non poteva effettuarsi perchè questo non era arrivato, vi furono mormorii e fischi. Questi però cessarono, e ciò dimostra la eccessiva bontà del nostro pubblico, non appena il Tiberio cominciò a svolgere il programma di esercizi di forza eseguito la precedente domenica.

Anzi, siccome taluno continuava a protestare, fu fischiato dal popolino che urlava di metterlo alla porta come un disturbatore! E in segno di protesta alla protesta fioccavano gli applausi al Tiberio lieto di esserla cavata così a buon mercato e di aver fatto un ottimo incasso malgrado il tempo minaccioso e la mancanza del toro.

Se sorprendente è la forza specie nelle mani, di questo atleta instancabile, resta sempre però che il pubblico rimase deluso nella sua speranza di vedere la lotta col toro. Ma, contento lui...!

Lo spettacolo si chiuse con un'accademia di lotta greco-romana fra due fratelli dell'Ettore Tiberio. Questi ha promesso di dare in settimana lo spettacolo gratuito della lotta col toro. Vedremo!

**In attesa del processo Eisler.** Oggi l'avv. Driussi assieme al signor Mayer, amico del dott. Eisler, arrestato per il furto del prezioso codice alla Biblioteca Arcivescovile, conferì a lungo col Procuratore del Re cav. Trabucchi circa il processo che avrà luogo entro la settimana per citazione diretta a termini abbreviati, e probabilmente sabato dovendosi attendere l'arrivo da Vienna e da Roma di parecchi testimoni per informazioni sull'arrestato.

Oggi venne pure avanzata domanda di libertà provvisoria con cauzione; si ritiene però che non verrà concessa perchè la legge stabilisce che non venga accordata ai sudditi esteri se non per i reati punibili nel massimo con tre mesi di reclusione.

Oltre l'avv. Driussi siederà alla difesa qualche valente avvocato del di fuori; sappiamo anzi che erano stati ufficiati l'on. Stoppato e l'avv. Vecchini che però non aderirono.

In seguito a richiesta telegrafica del Tribunale di Udine l'altro ieri, sabato 15 corr., il consigliere di polizia Stukart, capo dell'Ufficio della P. S. di Vienna, interrogò il fotografo Michele Frankenstein al quale era stato indirizzato il codice rubato. Il fotografo rispose di non poter dare alcuna spiegazione sul motivo di quel progettato (sic) invio.

In seguito al desiderio espresso dal dott. Reitges, rappresentante della famiglia Eisler, il risultato dell'interrogatorio venne immediatamente telegrafato al Tribunale di Udine.

**Delirio alcolico.** Ieri mattina verso le dieci l'operaio delle Ferriere Umberto Persello d'anni 31, un pezzo di giovanotto erculeo, evidentemente preso dalle bevande alcoliche, in piazza V. E. saliva sul tram che mette a porta Venezia. Appena salito però, fu colto da deliquio.

Il conduttore del tram chiamò i vigili urbani Cuttini e Pegoraro che cercarono con dell'aceto di far rinvenire il giovanotto; questi invece fu preso da un violento accesso di delirio alcolico, e dimenandosi e contorcendosi, avrebbe fracassato, colla forza erculea di cui era dotato, tutto il carrozzone se i vigili, il personale del tram, la guardia scelta Fortunati ed altri accorsi fra cui un soldato del genio, non fossero riusciti, per quanto a stento a trattenerlo.

Il disgraziato fu sollevato di peso e caricato su di una vettura colla quale fu trasportato all'Ospitale civile.

Quivi, dopo le cure necessarie, in breve tornò in condizioni normali.

**Una bambina in pericolo di annegare nel Ledra.** Sabato mattina la ragazza Angelina Antonini passava per la via Paolo Diacono presso porta Villalta. In quello stesso istante, una bambina, certa Maria Galliussi di Giuseppe d'anni 2, avvicinatasi troppo alla sponda, cadde nell'acqua.

La ragazza stava per gettarsi nel canale in aiuto della bambina che era travolta dalla rapida corrente, ma in quello vide avvicinarsi dal cortile della Fabbrica di birra Dormisch un giovanotto, certo Bajer Francesco, che con un salto fu in acqua e trasse a riva la bambina che stava per affogare.

La famiglia Galliussi voleva ricompensare il giovane coraggioso, ma egli si schermì allontanandosi.

**Funerali.** Da Tamai di Sacile venne ieri trasportata nel nostro cimitero la salma della signora Virginia Muzzati Manzoni.

I funerali religiosi ebbero luogo nella mattinata a Tamai, ove la defunta aveva la sua residenza.

Colà l'accompagnamento fu veramente solenne poichè tutta la popolazione del paese e quella dei vicini paesi accorse a dare l'ultimo saluto alla donna buona e gentile, che per le virtù dell'animo suo da tutti era benvoluta.

Dopo le eseque religiose, la salma, accompagnata dai parenti più stretti, venne trasportata a Pordenone, donde, col treno delle 3.20, giunse a Udine.

Il trasporto funebre a Udine ebbe luogo alle ore 5 partendo dalla porta Grazzano.

Nonostante l'impervesare del temporale, molta gente vi accorse. Seguivano il carro funebre i nipoti conti Gino ed Elodia di Caporiacco, Daniele e Ida Farlatti, avv. Alceo e Antonietta Baldissera, i cognati Girolamo e Giovanni Muzzati.

Tra gli intervenuti la marchesa Lina Mangilli Foramitti, la signora Misani, la signora Petz, la signora Pico, la signora Zuliani Schiavi con una larga rappresentanza della Scuola Professionale Femminile, le signore Magistris, Marussig, Cuoghi, Pacinotti, l'avv. G. B. Billia, il co. Giuliano di Caporiacco, il sig. Giov. Ostermau, nob. Massimiliano Orgnani, il cav. Francesco Leskovic, il dott. Furlani, l'assessore Pico, il sig. Zavagna, Pietro Magistris, il prof. Misani, Ettore Orgnani-Martina, magg. Pacinotti, Gino Giacomelli.

Numerose le corone: Alla mamma, Elena, Antonietta, Fede, Giorgio — alla zia, Elodia, Gino, Daniele, Ida — famiglia Muzzati — alla sorella Virginia, Bianca di Caporiacco — il parroco di Tamai — famiglia Leskovich — famiglia Magistris.

Ai congiunti rinnoviamo le nostre condoglianze.



**Bollettino meteorologico**

Giorno 17 Giugno ore 8 Termometro 22.7
Minima aperto notte 15.4 Barometro 750
Stato atmosferico vario Vento: N.
Pressione: stazionaria Ieri: bello
Temperatura massima: 29.— Minima 17.7
Media 22.87 acqua caduta ml. 2.4

## Mercati d'oggi

| | | |
|---|---|---|
| **Foglia gelso** | | |
| con bastone (al quintale) | » | 2.— a 6.— |
| **Erbaggi** | | *al Chilogramma* |
| Piselli | L. | —.10 a —.15 |
| **Frutta** | | |
| Ciliege | » | —.15 a —.40 |

## CRESCIT EUNDO

Nel giornale *La Lombardia* del 28 Marzo si legge che a Desana-Vercelli una bambina di 28 mesi, certa Gina Magnetti, avendo potuto impadronirsi di un tubetto con 10 pastiglie di Chinino di Stato, se le mangiò tutte e in poche ore miseramente moriva.

Nel paesello di S. Biagio (comune di Argenta) altro bambino di 4 anni, Ottorino Benassi, venutagli fra le mani una scatola di pastiglie del solito chinino, ne ingoiava tante che in mezz'ora dovè soccombere.

Di questo caso nessun giornale politico se ne è occupato: e come è stato taciuto questo, così è logico pensare che sarà successo di altri.

Ad ogni modo sono già 25 o 26 i casi letali di avvelenamento finora accertati.

Se queste tristissime morti, anzichè dal Chinino di Stato, fossero state cagionate dall'*Esanofele* della Ditta Bisleri, chi avrebbe potuto salvare questa e il suo prodotto dall'ostracismo universale?

Ma le morti esistono per dato e fatto del Chinino di Stato e nessuno si muove per provvedervi come la legge e l'umanità imporrebbero e neppure i deputati socialisti trovano una parola per stigmatizzare alla Camera questi luttuosi e facilmente evitabili infanticidi.

Viceversa alla Camera si assiste alle sfuriate dell'On. *Mansueto* deputato per Solmona, che si mette a fare la réclame... alla réclame dell'*Esanofele*.

Quanto più onore si sarebbe fatto se avesse promosso invece un'interpellanza su questo doloroso ripetersi di avvelenamenti di bambini, appartenenti tutti a quella disgraziata classe di persone, alla quale si è voluto, contro ogni più elementare norma di prudenza ed in onta alle leggi e ai regolamenti sanitari, fare così larga e cieca distribuzione di Chinino con uno scopo che avrebbe potuto essere veramente umanitario.... se per raggiungerlo fossero stati adoperati mezzi razionali, umani... e non semplicemente fiscali.

**Una gran confusione in via Paolo Canciani.** Chi passava ieri sera fino a tarda ora per via Paolo Canciani si chiedeva che mai fosse avvenuto da provocare tanta ressa di gente.

Avvicinandosi alla calca si constatava che tutti sostavano davanti al grandioso negozio dei fratelli Clain che aveva allestito una superba esposizione. Tutti avevano parole di sincera ammirazione ed infatti, oltre le due vetrine anche la porta d'ingresso era ridotta ad esposizione ove tutto era disposto col massimo buon gusto ed in un solo stile.

Predominavano, contornati dai moderni storch bianchi e colorati per tende, gli abiti in pizzo *chantilly* nero per visite, i *tulles* broccati in seta che quest'anno hanno sostituito la tela ricamata, per blouses e toilettes intere e numerosi altri articoli del più fine e squisito gusto.

Erano poi ammirati in una delle vetrine che i sigg. Clain hanno voluto abbellire con questa insuperabile mostra, tre splendidi specchi lavorati che escono dal premiato stabilimento Giuseppe Maffioli e figli di Venezia.

Merita vivi elogi l'agente sig. Calligaris ideatore ed esecutore della mostra coadiuvato dai colleghi; ai signori Clain l'augurio che sia ricompensata la loro intelligente attività.

## ARTE E TEATRI

### Teatro Minerva
**Compagnia Lirica Lillipuziana**

La « Geisha » e la serata della piccola ma veramente brava artista Maria Ceccarelli, fecero sì che il teatro fosse sabato sera eccezionalmente affollato. Tutti i piccoli esecutori, e in special modo la seratante, una « miss Molly » veramente mirabile, ebbero calorosi applausi. Alla graziosa Ceccarelli furono regalati un portamonete ed una borsetta

Ieri sera col *Pipelet* si ebbe lo spettacolo d'onore del bravo buffo Augusto De Marco cui fu regalato un necessaire da viaggio.

In tutte due le sere piacque assai, e fu bissato il caratteristico balletto spagnuolo *La Mattchiche.*

Stasera gran serata di gala e di addio della minuscola compagnia.

Si darà l'opera comica in 3 atti del Maestro G. Rossini il *Barbiere di Siviglia.*

Dopo il primo atto dal celebre tenore Guido Cursi verrà cantata la romanza «Una furtiva lagrima» dell'opera *Elisir d'amore.*

Dopo il terzo atto la triplice sfida «Di quella pira» dell'opera *Il Trovatore.*

## STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 9 al 15 giugno

NASCITE

Nati vivi maschi 15 femmine 7
» morti » — » —
» esposti » 2 » 1
Totale N. 25

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Aurelio Baschera cocchiere con Maria Migliavacca casalinga.

MATRIMONI

Luigi Bernardis fuochista ferrov. con Caterina Pisulini casalinga — Cesare Della Torre agente di commercio con Erminia Zanessi sarta — Antonio Blasigh operaio ferrov. con Prospera-Rina Tonon cameriera.

MORTI

Leonardo Tonutti fu Pietr'Antonio di anni 81 agricoltore — Enrica Fattori di Ferdinando d'anni 2 e mesi 3 — Bruno Zilli di Giuseppe di giorni 20 — Carolina Percos di Giacomo d'anni 1 e mesi 2 — Giovanni Canciani di Angelo d'anni 23 falegname — Luigia Zanchet fu Giuseppe d'anni 59 ancella di carità — Maria Pia Nigg fu Pietro d'anni 1 e mesi 9 — Pietro Noale fu Angelo d'anni 57 ricevitore daziario — Ferruccio Cioffi di Antonio d'anni 23 impieg. ferrov. — Clementina-Trevisan-Mazzega di G. Batta d'anni 57 contadina — Domenica Bernardino-Cozzi fu Giovanni d'anni 65 zolfanellaia — Giovanni Bezia fu Giuseppe d'anni 67 tagliapietra — Santa Cordovado-Cengarle fu Domenico d'anni 78 casalinga — Attilio Dorigo fu Giuseppe d'anni 15 scolaro — Giuseppe Merlino fu G. B. d'anni 78 agricoltore — Angelo Sartoretti fu Vincenzo d'anni 43 impiegato — Santa Iacolutti di Pietro d'anni 10 scolara — Pietro Sant di Antonio d'anni 54 fabbro — Fortunato De Pin di Pietro d'anni 21 fornaciaio — Adele Sabotigh di Giacomo di giorni 20 — Maria Ugelmi-Lovaria fu Giuseppe di anni 76 serva — Giovanni Zucchiatti fu Domenico d'anni 78 agricoltore — Carolina Scotti-Presani fu Pietro d'anni 83 civile.

Totale N. 23, dei quali 10 a domicilio

## ULTIME NOTIZIE

### Ciò che si deve fare

Martedì scorso, commentando la sentenza della Cassazione, nell'affare Nasi, il *Giornale di Udine* scriveva: « quando si chiederà la mandata di Nasi dinanzi al Senato *è probabile che la Camera, in quel giorno, non si trovi in numero.* »

E come i lettori possono vedere nel resoconto, la Camera ieri in numero non era. Speriamo che lo sia quando vi sarà da deliberare definitivamente — e che tutti assumeranno la responsabilità d'un tale voto davanti al paese.

E' bene che quei deputati che l'avessero dimenticato, sappiano che nel paese farebbe l'effetto d'una vera commedia tutto il procedimento contro l'ex-ministro, se la Camera non andasse ora sino in fondo. Sarà non sarà colpevole: vada dai giudici ordinari o dai giudici straordinari; ma Nasi ha da essere giudicato.

Sabato con l'approvazione della legge sull'epurazione della magistratura il ministro Orlando e la Camera benemeritarono del paese; ieri con discorsi sobri e tutti ad un punto convergenti per l'affare Nasi, ministri e deputati palesarono il fermo proposito che giustizia venga fatta. E si faccia per tutti e contro tutti, perchè giustizia senza le più forti e già amate istituzioni si sfasciano e crollano.

## MERCATI DEI BOZZOLI
(Dal *Sole*)

*Alessandria, 15.* — Bianchi gialli nostrali e bianchi sferici chinesi e loro incroci, venduti chilog. 2,000 da L 4 a 4.80 al chilog.

*Asti, 15* — Venduti chilog. 2,000 da L. 4.— a 4 80.

*Cologna Veneta, 15.* — Venduti chilog. 22.998.

Giallo puro chilog. 3,533 da L. 4 15 a 4.65, incr. bianco-giallo di razze europee 7,815 da 4.— a 4 50, id. chinese 11,650 da 4.20 a 4 70.

*Mantova, 15.* — Venduti chilog. 12,000 da L. 2.50 a 4 50

*Pescia, 15* — Oggi furono venduti chilog. 15,000 da L. 4 20 a 4.40.

*Reggio Emilia, 15* — Venduti chilogrammi 500 a L. 4 25.

Tendenza debole.

*Stradella, 15.* — Venduti chilog. 599 incrociati chinesi da L. 3 83 a 4 33

Mercato sostenuto.

*Vicenza, 15.* — Ecco i prezzi: Gialli puri da L. 4 25 a 4.50, media 4 37, gialli incrociati comuni da 4.10 a 4.35, media 4.22, gialli incrocio sferico cinese da 4.35 a 4 55, media 4 45.

*Vigevano, 15.* — Venduti chilog 3000 da L. 3.85 a 4.10.

*Voghera, 15.* — Venduti chilog. 3,650 da L. 4.— a 4 55. Media 4 319.

*Borgo Buggiano, 14.* — Venduti chilog. 36,214 Superiori da L. 425 a 4.45, comuni da 4 05 a 4.20, inferiori da 3.80 a 4.

**ESTRAZIONE DEL LOTTO (15 Giugno)**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 13 | 66 | 84 | 64 | 27 |
| Bari | 82 | 61 | 90 | 50 | 74 |
| Firenze | 56 | 80 | 41 | 36 | 30 |
| Milano | 13 | 42 | 33 | 15 | 64 |
| Napoli | 21 | 80 | 31 | 56 | 8 |
| Palermo | 25 | 18 | 5 | 16 | 32 |
| Roma | 9 | 38 | 30 | 74 | 60 |
| Torino | 13 | 35 | 17 | 14 | 20 |

**Dott. I. Furlani, Direttore**
**Pr. olsgh Luigi**, gerente responsabile

## Ringraziamento

I cognati e le cognate Zuzzi, i nipoti ed i congiunti tutti ringraziano vivamente quanti vollero partecipare a rendere maggiormente solenni le onoranze funebri tributate alla loro buona ed amata

**Amalia Piccoli**
**vedova del notaio Giacomo Zuzzi**

e speciali ringraziamenti porgono all'egregio cav. dott. Giovanni Faleschini per le sapienti ed affettuose cure da lui prodigate alla cara estinta durante il lungo corso della sua grave malattia, esternandogli i sensi di loro profonda e perenne riconoscenza.

## Ringraziamento

Le famiglie *Presani* e *Bossi* con vivo sentimento di riconoscenza ringraziano le gentili persone che concorsero ai funerali della loro cara estinta

**Scotti Presani Carlotta**

e domandano venia per le involontarie avvenute ommissioni.

Sentono poi il dovere di tributare speciale ringraziamento all'egregio medico dottor Peratoner, che con cure intelligenti ed amorevoli tentò ogni mezzo per prolungare l'esistenza alla cara Estinta.

## Ringraziamento

Le famiglie Mozzati e di Caporiacco ringraziano tutti i pietosi che in qualunque modo concorsero ad onorare la memoria della compianta loro *Virginia.*

Uno speciale tributo di grazie devono al chiarissimo sig. dott. Pietro nob. Fabris, il quale con devozione d'amico profuse tutte le risorse della scienza per contrastare all'implacabile male la loro diletta.

Udine, 16 giugno 1907.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*



## Orario ferroviario

**Arrivi da**

**Venezia** 7.43, 10.7, 15.16, 17.5, 19.51, 22.50, 3.45
**Pontebba** 7.41, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 21.25
**Cormons** 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58
**Palmanova** 8.30 (1), 9.48, 15.28 (1), 19.5, 21.46 (1)
**Cividale** 7.40 9.51, 12.37, 17.52, 21.18.

**Partenze per**

**Venezia** 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
**Pontebba** 6, 7.58, 10.35, 15.35, 17.15, 18.10
**Cormons** 5.45, 8.—, 15.42, 17.25, 19.14
**Palmanova** 7.—, 8.— (1), 12.55, 14.40 (1), 18.20 (1)
**Cividale** 6.30, 8.40, 11.15, 16.15, 20.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

## Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine (porta Gemona) 6.41, 8.55, 11.36, 15.21, 18.36, 22.11 (festivo)
Arrivi a Udine (porta Gemona) 7.35, 10.7, 12.30, 16.35, 19.30 21.51, (festivo)



*Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti*